



Segreteria Generale Nazionale

@prot. n. 0198/S.G./D./ FEDERAZIONE SINDACALE Co.S.P.

Trani, li 6 Giugno 2020

Comparto Sicurezza e Difesa, Comparto Ministeri Funzioni Centrali-Funzione Pubblica, Funzioni Locali ed Enti, Dirigenza, Settore Commercio e Privato, Edilizia e Metalmeccanici

Oggetto: Inquadramento ed assegnazione personale dell'Ente CRI nei ruoli MIUR.

Al Ministero dell'Istruzione
c.a. Ministro On. Lucia AZZOLINA
On. Dott.ssa Anna ASCANI
Dott. Giuseppe DE CRISTOFARO
segreteria.azzolina@istruzione.it
segreteria.ascani@istruzione.it
segreteria.decrisofaro@istruzione.it
uffgabinetto@postacert.istruzione.it

Onorevole Ministra,

la scrivente Federazione Sindacale, ha preso atto dell'attuale stato dell'arte, relativo all'oggetto, riguardante la critica situazione del personale dell'Ente CRI transitato, con mobilità obbligatoria e garantita, nei ruoli di codesto Ministero da oltre tre anni, (febbraio 2017).

In data 01.02.2017, il personale di cui all'oggetto, per effetto del D.Lgs.178/2012 e smi e, delle procedure stabilite con Decreto Ministeriale del 14.09.2015, è transitato con **mobilità obbligatoria e garantita**, nei ruoli del MIUR e **arbitrariamente dirottato** in varie Istituzioni scolastiche della provincia Italiana.

Come già precedentemente rappresentato e, lamentato con le note di questa FS-Co.S.P.-Comparto Funzioni Centrali, Funzione Pubblica ed Enti, inviate all'attenzione del Suo predecessore, Capo di Gabinetto, Direttore Generale, **senza ricevere alcuna attenzione alla gravità di quanto esposto**, corre l'obbligo, morale e sociale, di ribadire con forza l'evidente stato di prostrazione a cui è stato sottoposto il nostro personale.

All'atto del Suo insediamento, abbiamo alla Sua attenzione inoltrato nota sindacale con richiesta di incontro che, fino ad oggi, non ha trovato accoglimento in disattenzione dell'articolo 39,3 della Costituzione Italiana.

A tale proposito è utile farLe presente che tale personale ha una media anagrafica che va ben oltre i cinquant'anni di età, molti vicino alla pensione, e uno stato di servizio ultra trentennale, votato alla salvaguardia e protezione dell'umana vulnerabilità, conseguente a emergenze nazionali e internazionali di vario genere ed entità, con presenza incidente e professionale **anche in zone di guerra e/o epidemiche**.

Questo personale con la sua professionalità e le proprie specializzazioni, ha diritto a delle risposte utili alla propria, dignitosa, ricollocazione professionale, nel rispetto delle normative che hanno e che regolamentano la mobilità obbligatoria e garantita a cui è stato, **violentemente e forzatamente**, sottoposto.

FEDERAZIONE SINDACALE Co.S.P. - SEGRETERIA GENERALE NAZIONALE -

Via Vicinale Vecchia Trani-Corato n. 24 cap. 76125 Città di TRANI (BT)

E-mail segretariogeneralecoosp@gmail.com - relazionisindcoosp@libero.it -

segreteriageneralecoosp@pec.it fax 0802142003 telefono 3355435878



Segreteria Generale Nazionale

Ha diritto al principio di reciprocità da cui dipendono le relazioni e la solidarietà "meccanica", fondate sull'eguaglianza, ha diritto all'equità sociale, apertura al dialogo tra le parti. Ha diritto al superamento di ogni forma di discriminazioni continuamente perpetrate ai propri danni.

Al riguardo si evidenzia che, la mobilità obbligatoria e garantita di che trattasi riferita al personale transitato "ope legis" dal ruolo militare a ruolo civile, dichiarato "soprannumerario" ha disposto lo stesso trattamento economico percepito al 31.12.2016, mediante assegno personale riassorbibile e pensionabile e, che tale assegno sia da erogarsi **mensilmente**, come si evince dalla Scheda Informativa di Mobilità trasmessa dall'Ente CRI all'atto del transito alle varie Amministrazioni a cui, in alcuni casi (v. MIUR ATA), in modo meramente arbitrario e forzato, il personale ex CRI è stato assegnato.

Tale personale, assistito e tutelato da questo Coordinamento Comparto Ministeri Funzioni Centrali, Funzione Pubblica ed Enti (FS-COSP), dal 01.02.2017, **non percepisce ancora**, il dovuto trattamento economico spettante, già in godimento al 31.12.2016 e, questo Sindacato, ha più volte fatto presente a codesto Ministero di quanto erroneamente prodotto riguardo a contratto e riparto stipendiale, redatto da Istituzioni scolastiche o da USP, in alcuni casi anche più volte ma, sempre in maniera arbitraria, iniqua e discriminante rispetto a quanto stabilito e disposto dalle normative di riferimento.

A fronte di quanto il MEF ha stabilito, particolarmente in ambito MIUR, vari Istituti scolastici e UPS ma, anche le RTS non hanno voluto redigere e regolarizzare gli stipendi dei Lavoratori ex CRI secondo le normative di riferimento che, tra l'altro, sono riportate nella nota MIUR A00DGRUF. REGISTRO DEI DECRETI DIRETTORIALI R N. 1428 DEL 31.08.2018 e, oltremodo, la RTS di Roma, **ha illegalmente preteso**, che nei contratti individuali fosse escluso l'intero importo annuo lordo dell'indennità di Ente dal computo totale del maturato economico in godimento al 31.12.2016, costringendo il personale ex CRI a percepire, a tutt'oggi, uno stipendio ridotto, offendendo nella propria dignità i dipendenti e le loro famiglie.

Lo stesso Ministero Economia e Finanze di cui la Ragioneria Generale dello Stato è parte integrante, con nota prot. N. 34636 datata 21.03.2018, ha riconosciuto e stabilito che dovevano essere rispettati i parametri di trattamento economico riportati nella suddetta scheda informativa per cui, l'assegno personale della tredicesima mensilità, sia aumentato di euro 154,14 pari al rateo mensile della precedente indennità di Ente in quanto è considerato incremento del maturato economico e quindi soggetto al ricalcolo, in aumento, dell'assegno *ad personam riassorbibile e pensionabile*.

Tale personale, oltre a **non percepire ancora**, il dovuto trattamento economico spettante, già in godimento al 31.12.2016, sembra che debba anche subire angherie, ingiurie, discriminazioni e considerazioni da "ultimo arrivato".

Purtroppo, risultano in aumento quei **dirigenti scolastici** che disattendono gli obblighi sanciti dalle leggi vigenti e dal CCNL, con la convinzione, sempre più diffusa, che dirigere una scuola equivalga a gestire un'azienda padronale della cui conduzione non si debba rendere conto a nessuno, ancor meno alle OO.SS la cui presenza è a volte percepita come indebita e fastidiosa ingerenza per cui, non vengono rispettati gli adempimenti dovuti e si mettono in essere comportamenti illegittimi e discriminanti.

Tali Sarebbero i segnalati comportamenti di chi prevarica, offende, minaccia il personale, gridando e rimproverando anche con epiteti non consentiti.

E' quanto emerso dagli aggiornamenti forniti a questa Federazione Sindacale Co.S.P., dai propri associati e sono centinaia, assegnati, forzatamente ed **arbitrariamente**, alle Istituzioni scolastiche, rappresentando una situazione discriminante e denigratoria messa in atto nei propri confronti, nonostante si siano resi disponibili, come impone la loro formazione professionale, ad ogni forma di impiego/mansione, nonostante le diversità dai profili di provenienza.

FEDERAZIONE SINDACALE Co.S.P. - SEGRETERIA GENERALE NAZIONALE -

Via Vicinale Vecchia Trani-Corato n. 24 cap. 76125 Città di TRANI (BT)

E-mail segretariogeneralecoosp@gmail.com - relazionisindcosp@libero.it -

segreteriageneralecoosp@pec.it fax 0802142003 telefono 3355435878



Segreteria Generale Nazionale

L'art. 2103 del C.C., Prestazione del lavoro recita:

Il lavoratore deve essere adibito alle mansioni per le quali è stato assunto o a quelle corrispondenti all'inquadramento superiore che abbia successivamente acquisito ovvero a mansioni riconducibili allo stesso livello e categoria legale di inquadramento delle ultime effettivamente svolte.

A tal l'uopo, giova segnalare che, con la Legge n.183 del 2010, nota come Collegato al Lavoro, il D.Lgs. 165/2001 ha introdotto la garanzia di assenza di qualunque forma di discriminazione e di violenza morale o psichica (art.1, c.1, lettera c, e art.7, c.1), e la valorizzazione del benessere dei lavoratori, cioè quello che si ritiene non sia stato rispettato in quanto, i provvedimenti adottati, unilateralmente, dai vari Uffici Provinciali e Istituzioni scolastiche facenti parte di codesto Ministero, successivi alle disposizioni che regolamentano la mobilità obbligatoria e garantita, a parere della scrivente Federazione COSP, non rispettano neanche le Direttive 2000/43/CE e 2000/78/CE, alla base del più ampio principio di **non discriminazione nel Pubblico Impiego**.

Dall'attenta analisi effettuata a documenti e accadimenti, appare "**ictu oculi**" di ravvisare comportamenti e atteggiamenti discriminanti e vessatori nei confronti dei dipendenti assegnati in vari Istituti scolastici, con ostracismo verso la propria condizione e diversa professionalità da cui, si ritiene, sia scaturita tale, **IMMOTIVATA** quanto **OLTRAGGIOSA** situazione, **VIETATA**, dal Codice Civile, dallo Statuto dei Lavoratori, dai CCNL e non per ultima dalla Comunità Europea.

Pertanto, **SI CHIEDE** la definitiva regolarizzazione di tale precaria, estenuante, ridicola situazione stipendiale e professionale, attuando con immediatezza, tutte le procedure disposte, inerenti il processo di mobilità obbligatoria e garantita, finora diversamente applicate, in materia stipendiale con evidente discriminazione, per il personale sottoposto a tale mobilità, addivenendo con **urgenza** alla messa a regime del trattamento economico spettante al personale in oggetto e, i relativi emolumenti arretrati.

Inoltre, per quanto sopra, **ulteriormente rappresentato**, considerate le svariate situazioni contraddittorie e coercitive a cui, purtroppo a tutt'oggi, il nostro personale è condizionato, sia di carattere economico che morale, pur consapevole dell'attuale situazione in atto, questa Federazione Sindacale Co.S.P. **RICHIEDE SPECIFICO NECESSARIO E RISOLUTIVO INCONTRO**, per poter rappresentare dettagliatamente delle forzature attuate, della mancata applicazione delle norme inerenti tale mobilità obbligatoria, del mancato completamento dell'equiparazione stipendiale e della sua erogazione e, di quant'altro ha e sta creando grossi disagi sia materiali che psicologici al suddetto personale e alle proprie famiglie.

Nel ringraziare per l'attenzione che LEI vorrà prestare a questa gravosa situazione, si rimane in attesa di un cortesissimo ma **IMPORTANTISSIMO NECESSARIO INDIFFERIBILE RISCONTRO**.

Cordiali saluti

IL SEGRETARIO GENERALE NAZIONALE

Domenico MASTRULLI

FEDERAZIONE SINDACALE Co.S.P. - SEGRETERIA GENERALE NAZIONALE -

Via Vicinale Vecchia Trani-Corato n. 24 cap. 76125 Città di TRANI (BT)

E-mail segretariogeneralecoosp@gmail.com - relazionisindcosp@libero.it -

segreteriageneralecoosp@pec.it fax 0802142003 telefono 3355435878